

La XVIII newsletter dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo

ottobre 2026

La Newsletter dell'IC Viguzzolo

n. 18

ottobre 2026

L'IA in Cattedra: Formare i Docenti, Innovare la Scuola
Istituto Comprensivo di Viguzzolo
da pag. 4 a pag. 6

Francesco Mongiovì
"Uomo di Stato. La mia vita in Polizia, dalla scorta a Falcone agli arresti di Brusca e Provenzano"
Scuola secondaria di primo grado
da pag. 7 a pag. 8

Trionfa Gremiasco per i nostri giocani artisti
Scuola primaria di San Sebastiano Curone
da pag. 9 a pag. 10

La Scienza tra le mani: la didattica laboratoriale STEM a San Sebastiano Curone
Scuola primaria di San Sebastiano Curone
da pag. 11 a pag. 12

La Newsletter dell'IC Viguzzolo

n. 17

giugno 2026

Piccoli botanici all'opera
Scuola Primaria Volpedo
pag. 13

Arte e Autunno
Scuola Primaria San Sebastiano Curone
da pag. 14 a pag. 16

Puliamo il mondo 2026
Scuola dell'Infanzia di Casalnoceto
da pag. 17 a pag. 18

Festa dei Nonni 2026
Scuola dell'infanzia di Casalnoceto
pag. 19



L'angolo della poesia
da pag. 20 a pag. 21

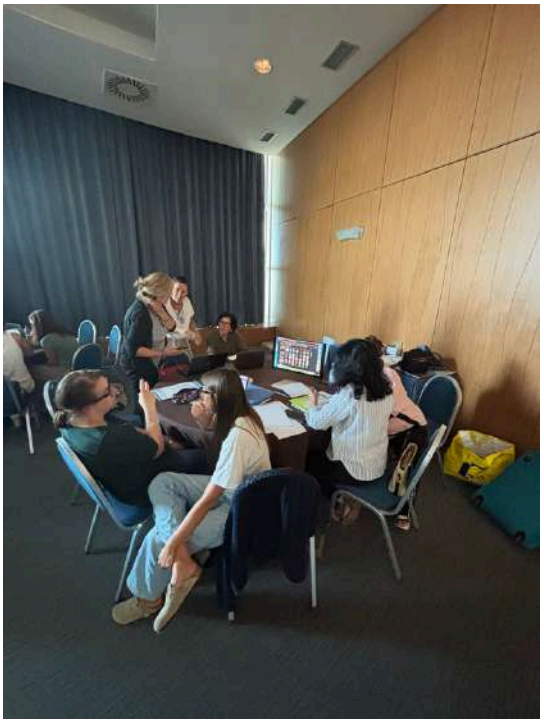
L’IA in Cattedra: Formare i Docenti, Innovare la Scuola

Quattro edizioni di formazione sull’intelligenza artificiale: dai percorsi on-line al campus residenziale di settembre, fino all’edizione conclusiva di ottobre. Il nostro Istituto ha partecipato ai percorsi formativi «L’IA in Cattedra: Formare i Docenti, Innovare la Scuola», promossi dai Snodi formativi per la transizione digitale nell’ambito del PNRR (Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1). L’iniziativa, dedicata all’utilizzo dell’intelligenza artificiale nell’organizzazione e nella didattica, si è articolata in quattro edizioni, pensate per accompagnare ogni ordine di scuola e ogni figura professionale nel cambiamento.
Le prime due edizioni si sono svolte on-line a giugno: la prima era riservata al personale docente della scuola primaria, la seconda ai docenti della scuola dell’infanzia e secondaria e al personale ATA. A settembre è seguita l’edizione residenziale, e a ottobre 2026 si è conclusa la quarta e ultima edizione, anch’essa on-line, rivolta ai docenti della scuola primaria e secondaria.



Nei primi giorni di settembre una parte significativa del personale scolastico del nostro Istituto ha scelto di tornare sui banchi di scuola per imparare, aggiornarsi, sperimentare e confrontarsi, partecipando a un'esperienza formativa residenziale dedicata alla transizione digitale e all'uso dell'intelligenza artificiale nella scuola.

Dietro a questa scelta c'è il principio del **lifelong learning**, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In una società che cambia rapidamente, formarsi non è qualcosa che si esaurisce con un titolo di studio o con l'ingresso nel mondo del lavoro, ma un percorso continuo di crescita personale e professionale.





Durante il campus si è lavorato in piccoli gruppi, con un approccio pratico e laboratoriale, su temi differenti in base alle esigenze e alle funzioni di ciascuna figura. Docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici hanno approfondito ambiti specifici: dalla digitalizzazione e dall'organizzazione amministrativa alle tecnologie per l'inclusione, dalle metodologie didattiche innovative alla comunicazione, fino all'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale.

Rimettersi sui banchi, però, ha significato anche uscire per qualche giorno dalle proprie abitudini professionali: fare domande, provare strumenti nuovi, mettersi in discussione e imparare dagli altri. Dal confronto tra esperienze e competenze diverse nascono spesso le idee più utili da riportare nella quotidianità scolastica.







Un'esperienza residenziale offre un ulteriore elemento prezioso: condividere tempo e spazi fuori dal consueto contesto scolastico. Non solo le ore di formazione, ma anche i pasti, le pause e i momenti informali hanno permesso di conoscersi in modo diverso, di scambiarsi idee con maggiore libertà e di rafforzare quel senso di appartenenza che nella routine quotidiana non sempre trova spazio. Il campus ha favorito la conoscenza reciproca e il dialogo, contribuendo a costruire una comunità professionale più solida.
L'iniziativa esprime una visione chiara: una scuola nella quale competenze, professionalità e responsabilità individuali trovano piena espressione all'interno di un progetto comune. La partecipazione della Dirigente Scolastica e del D.S.G.A., accanto a docenti e personale ATA, testimonia che la formazione è un impegno condiviso da tutta la comunità scolastica, a ogni livello. Una scuola cresce grazie a nuovi strumenti e nuove competenze, ma soprattutto quando le persone che la animano ogni giorno conservano curiosità, voglia di imparare e occasioni per crescere insieme.
Il nuovo anno scolastico si è dunque aperto, e proseguito con l'edizione di ottobre, all'insegna di un messaggio importante: costruire una scuola di qualità significa investire nelle persone, nella collaborazione e nel senso di appartenenza.



Come recita lo slogan dell'iniziativa,
«l'IA è uno strumento.
L'innovazione è nelle nostre mani».

Nicoletta Foti e Wilma Sampietro - gruppo di lavoro



Francesco Mongiovì

"Uomo di Stato. La mia vita in Polizia, dalla scorta a Falcone agli arresti di Brusca e Provenzano"

Una pagina di altissimo valore civile, formativo e umano è stata scritta venerdì 9 ottobre presso la SOMS di Viguzzolo, che, grazie alla volontà della DS Annalisa Testa, particolarmente attenta alla diffusione della cultura della legalità, e alla disponibilità del sindaco Giuseppe Chiesa, ha ospitato un'iniziativa memorabile. L'evento ha visto l'incontro degli alunni della scuola secondaria del nostro istituto con Francesco Mongiovì, già Sovrintendente Capo della Polizia di Stato, ex agente della scorta del giudice Giovanni Falcone e storico componente della Sezione Catturandi di Palermo.

La scelta di coinvolgere tutti gli studenti durante l'orario delle lezioni ha trasformato una giornata di ordinaria didattica in un'eccezionale opportunità di crescita civica. La risposta dei ragazzi è stata intensa e partecipe: l'attenzione in sala si è mantenuta viva per tutto il tempo e gli alunni hanno dimostrato un interesse profondo, ponendo a Francesco Mongiovì numerose domande spontanee sul suo percorso professionale, sul senso del dovere e, naturalmente, sul fenomeno della mafia, con cui il Sovrintendente si è dovuto costantemente confrontare.

In seguito alla sessione mattutina dedicata agli studenti, l'incontro è stato ripetuto nel pomeriggio per aprire il dialogo con l'intera cittadinanza.





In entrambe le occasioni, al centro del dibattito si è collocata la presentazione del volume autobiografico di Mongiovì, dal titolo “Uomo di Stato. La mia vita in Polizia, dalla scorta a Falcone agli arresti di Brusca e Provenzano”. Nel volume, l'autore ripercorre con profonda intensità il proprio percorso umano e professionale, dalle origini come giovanissimo fornaio a Palermo fino all'ingresso nella Polizia di Stato, spinto dalla forte volontà di mettersi al servizio della comunità. Il testo rievoca soprattutto il drammatico periodo vissuto dall’autore come membro della scorta del giudice Giovanni Falcone all'interno del celebre reparto "Quarto Savona 15", dal quale uscì pochi mesi prima della strage di Capaci solo per un cambio di assegnazione. L’autore racconta poi i ventidue anni trascorsi nella Sezione Catturandi della Questura di Palermo, durante i quali ha partecipato alla caccia e all'arresto di oltre trenta tra i più pericolosi latitanti di Cosa Nostra, tra cui il famigerato Giovanni Brusca. Dopo aver concluso la carriera tra l'Antidroga e un ultimo ritorno all'Ufficio Scorte, Mongiovì ha proseguito fino a oggi la sua missione di vita incontrando gli studenti nelle scuole per promuovere i valori della legalità e l'importanza di "fare il proprio dovere".

Un elemento dal valore etico eccezionale, emerso con forza durante la giornata, riguarda l'impegno solidale dell'autore: Francesco Mongiovì devolve interamente i proventi e i diritti d'autore derivanti dalla vendita del libro al reparto di Oncoematologia Pediatrica dell’Ospedale Civico di Palermo. Questo gesto nasce da un toccante episodio personale: durante un servizio di scorta svolto proprio all'Ospedale Civico, il Sovrintendente ha avuto modo di conoscere un bambino ricoverato in quel reparto. Quell'incontro gli è rimasto nel cuore e lo ha spinto a trasformare la sua testimonianza scritta in un sostegno concreto ai piccoli che affrontano la malattia, offrendo un messaggio di speranza che va ben oltre il racconto investigativo.

L'evento di Viguzzolo si è dimostrato così un’importante occasione di riflessione e crescita per tutta la comunità locale: una circostanza in cui le istituzioni, la scuola e i cittadini si sono uniti attorno al valore della memoria, dimostrando che l'educazione alla legalità passa prima di tutto dal dialogo sincero con le nuove generazioni.

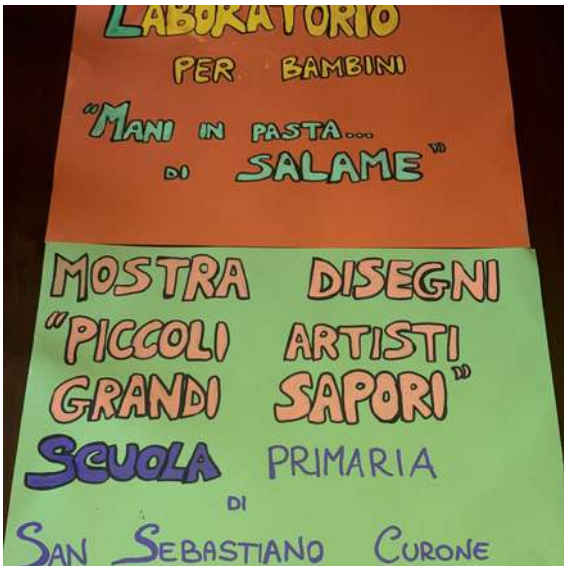
Prof. Alessandro Lugano







Trionfo a Gremiasco per i nostri giovani artisti



Grande entusiasmo per gli alunni della scuola primaria di San Sebastiano che hanno preso parte quest'estate al concorso "Piccoli artisti, grandi sapori" con la mostra allestita a Gremiasco in occasione della rinomata Festa del Salame.

La cerimonia ufficiale, alla presenza delle autorità, si è svolta il 19 luglio a Gremiasco nei locali della ex scuola dell'Infanzia, dove sono stati celebrati i lavori e la creatività dei nostri studenti.

Per chi non ha potuto prendervi parte, le celebrazioni sono proseguite tra le "mura di casa": gli studenti assenti alla prima tappa hanno infatti ricevuto il loro meritato riconoscimento direttamente a scuola il 29 settembre. A consegnare i premi è stata una delegazione d'eccezione composta da due componenti dell'amministrazione comunale e da una rappresentante del Consorzio Del Salame Nobile del Giarolo.



A loro va un sentito ringraziamento non solo per la presenza e il supporto, ma anche per il graditissimo omaggio riservato alla nostra scuola: una generosa fornitura di materiale scolastico che sarà utilissima per le nostre attività quotidiane.
Questa preziosa sinergia dimostra ancora una volta quanto la collaborazione diretta con le realtà e le istituzioni del territorio sia fondamentale e arricchente per la crescita dei nostri studenti.

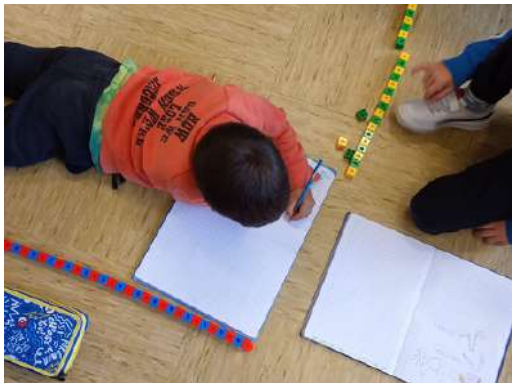


Ins. Marina Sala

La Scienza tra le mani: la didattica laboratoriale STEM a San Sebastiano Curone

La didattica laboratoriale nelle discipline STEM rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e della creatività, trasformando l'apprendimento in un'esperienza attiva, coinvolgente e radicata nella realtà. Questo approccio risponde pienamente alle linee guida ministeriali: come sottolineato dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, il laboratorio non è un semplice momento applicativo, ma il cuore pulsante della costruzione delle competenze scientifiche e matematiche, un luogo in cui l'osservazione diretta e l'errore stesso diventano motori di scoperta e crescita.
Presso la scuola primaria di San Sebastiano Curone, questo modello pedagogico non è un'eccezione, ma una pratica didattica costantemente messa in atto. Attraverso percorsi stimolanti e legati al vissuto dei bambini, gli alunni esplorano il mondo circostante con gli occhi degli scienziati.
Tra le attività più significative realizzate in questo periodo troviamo:

Laboratori matematici: percorsi di manipolazione, gioco e logica pensati per rendere concreti e intuitivi i concetti più astratti.







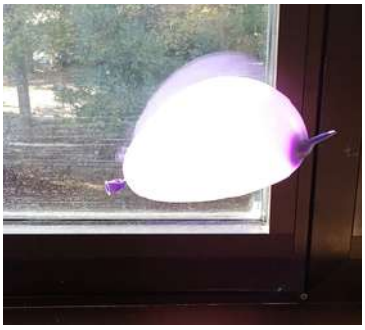
I colori dell'autunno in provetta: un'immersione nelle scienze naturali che ha permesso agli alunni di scoprire i segreti della natura stagionale attraverso l'estrazione della clorofilla e l'analisi con la cromatografia.





Fantasmini e attrazione elettrostatica... a tema Halloween: unendo il divertimento della ricorrenza alla fisica, i bambini hanno esplorato l'elettrostatica facendo "danzare" dei piccoli fantasmini di carta velina grazie alla carica elettrica di un palloncino sfregato energicamente sui propri capelli! I palloncini, inoltre, si sono attaccati alle pareti, agli armadi e alle finestre!



Grazie a queste esperienze, la scuola primaria di San Sebastiano Curone traduce quotidianamente la teoria in realtà, accendendo nei nostri piccoli studenti la scintilla della curiosità e il piacere di imparare facendo.

Ins. Marina Sala e
Donadini Irene

PICCOLI BOTANICI ALL'OPERA

Le erbe aromatiche tra osservazioni, curiosità e natura

I nostri piccoli botanici si sono messi all'opera, trasformando il laboratorio di scienze in un'esperienza di apprendimento coinvolgente e ricca di scoperte. Attraverso l'osservazione e la conoscenza di alcune erbe aromatiche, gli alunni della pluriclasse seconda/terza della scuola primaria di Volpedo hanno potuto avvicinarsi al mondo vegetale, imparando a riconoscere le caratteristiche delle piante, le forme delle foglie, i profumi e le diverse sensazioni che la natura ci regala.

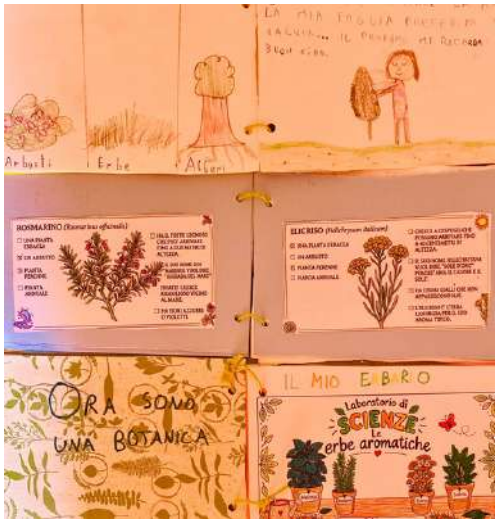
L'attività laboratoriale è stata l'occasione per imparare facendo: osservare, toccare, annusare, confrontare e condividere le proprie scoperte realizzando un piccolo erbario. Ogni esperienza è diventata uno stimolo per porre domande, formulare ipotesi e sviluppare uno sguardo sempre più attento verso l'ambiente che ci circonda.

I piccoli "scienziati", molto entusiasti, hanno sperimentato quanto sia importante prendersi cura delle piante e rispettare la biodiversità, scoprendo che anche un piccolo seme o una semplice foglia possano raccontare una grande storia.

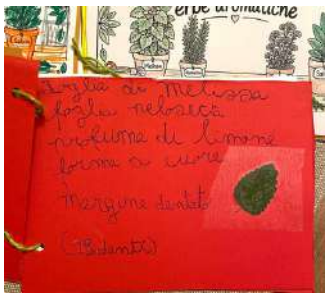
Piccoli botanici oggi, cittadini consapevoli domani! Un'esperienza che ha unito scienza, creatività e rispetto per la natura, ricordandoci che imparare attraverso la scoperta condivisa è un bel modo per crescere insieme.











Ins. Emanuela Mutti e Roberta Rossi

Arte e Autunno

I bambini della scuola primaria di San Sebastiano Curone hanno dato vita a un laboratorio artistico speciale.
Utilizzando vari elementi naturali hanno creato splendide composizioni libere su sfondi scuri.
Seguendo i principi del celebre metodo di Bruno Munari, gli elementi sono stati solo appoggiati e niente è stato incollato. Per Munari, infatti, il fulcro del laboratorio è l'azione, il "fare", e non il prodotto finito: a fine attività le opere non vengono appese, ma smontate e i materiali restituiti alla natura o riposti.
Questo approccio si fonda su precisi obiettivi pedagogici:

- **Liberazione dall'ansia del risultato**: senza la colla e senza l'idea di dover "produrre un quadro" da mostrare o appendere, i bambini si liberano dal timore del giudizio e dall'inibizione del disegno dal vero. L'errore non esiste: tutto si può spostare, cambiare e rifare.
- **Valorizzazione del processo:** il valore dell'esperienza risiede interamente nel gesto, nella manipolazione sensoriale e nella scoperta delle infinite possibilità combinatorie della materia.
- **Educazione al distacco e alla natura:** smontare l'opera insegna a vivere l'arte come un gioco fluido ed effimero, connettendo i bambini ai cicli di trasformazione tipici della natura in autunno.

Un'esperienza inclusiva in cui l'immaginazione ha incontrato la meraviglia del mondo reale, celebrando il piacere puro della sperimentazione.

L'insegnante ha raccolto le fotografie delle opere e le descrizioni, sia orali che scritte, in due diversi e-book visibili ai seguenti link:

- classi I, II, III
  https://read.bookcreator.com/NMQYnqtdPQVMEpU6gdTR1TiWTfq1/7839kcu6QvWR4T-ryoPKFw

- classe IV

https://read.bookcreator.com/NMQYnqtdPQVMEpU6gdTR1TiWTfq1/RlTkuXuuRyqpi3WmQYl8WA

Ottobre 2026

















Ottobre 2026
















Ins. Irene Donadini

Puliamo il mondo 2026

Con il finanziamento del Comune di Casalnoceto le Scuole dell'Infanzia e Primaria del paese hanno potuto partecipare all'iniziativa nazionale di Legambiente "Puliamo il Mondo 2026".

Nella mattinata di venerdì 18 settembre u.s. muniti dei kit di pulizia offerti dal Comune e suddivisi in due squadre miste capitanati da noi insegnanti, i nostri alunni hanno raccolto ciò che altri hanno lasciato o gettato a terra, ricordandoci una cosa semplice ma importante: **se una strada, un parco o una piazza sono sporchi, non è perché qualcuno non ha pulito abbastanza, ma perché qualcuno ha sporcato.**

Le due squadre si sono alternate nel raccogliere rifiuti misti in due percorsi del centro storico di Casalnoceto; in modo particolare una squadra si occupava di raccogliere plastica, l'altra la carta. Entrambi i gruppi hanno raccolto materiale indifferenziato/secco. Per questo motivo "**pulire è importante. Non sporcare lo è ancora di più**". Grazie ai nostri alunni che ci hanno dato una grande lezione di senso civico! "**Il paese è di tutti. Prendersene cura è di ognuno di noi**".





Ins. Marcella Curone







Ins. Marcella Curone

Festa dei Nonni 2026

Alla nostra Scuola è arrivata la Festa dei nonni

Il 2 Ottobre 2026 abbiamo vissuto una mattina davvero speciale.
In occasione della Festa dei Nonni, abbiamo aperto le porte della scuola a tutti i nonni dei bambini dell' Infanzia e della Primaria di Casalnoceto per festeggiare insieme.
I bambini erano molto emozionati, hanno dedicato ai loro nonni canti e poesie imparati a memoria e piccoli pensierini realizzati con le loro mani.
Negli occhi dei nonni si leggeva la gioia e qualche lacrima di commozione.
Al termine dell'esibizione ci siamo fermati a condividere un piccolo rinfresco: un'occasione semplice ma preziosa per stare insieme.
La festa è poi continuata nel parco-giochi, dove nonni e nipoti hanno giocato insieme costruendo un ricordo che rimarrà sicuramente nel cuore di tutti.



Ins. Baiguera Milena

Dolore Profondo

Sono avvolta nel buio sul letto,
e provo un forte dolore al centro del petto;
mi alzo per controllare,
la mia mano è pulita,
nessuna traccia di sangue l’ha fatta sporcare.

Mi chiedo questo dolore cosa sia,
mentre un foglio cade dalla scrivania,
spinto da una leggera brezza
che quasi mi fa tenerezza.

Essa adesso respira al posto mio,
tutto intorno un chiasso mormorio.
Voci indistinte che sussurrano urlando
“è contro te stessa che stai lottando”,
così guardo la mano che il cuore ha toccato,
“Perché trema?” ho subito pensato,
ma la risposta da sola è arrivata,
“Non l’ho ancora superata”,

non ho ancora compreso come fare
a scordare una cosa che così male mi ha fatto stare,
per poi lasciarmi precipitare nell’ignoto,
portando nel mio cuore un profondo vuoto.

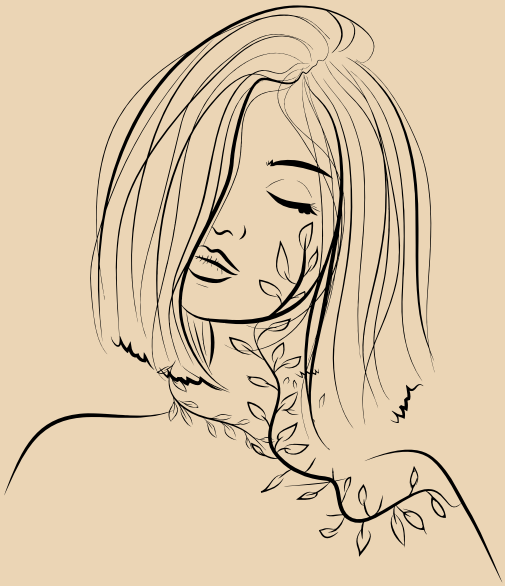
Il modo per colmarlo ancora non ho trovato,
perché il mio cuore è ancora addolorato.
Costudisco nel petto questo cupo sentimento,
che consuma la mente e si trasforma in tormento.

Mi chiedo se tutto questo passerà,
e mi dico che prima o poi succederà.
Supererò la più difficile delle sfide,
nonostante il dolore che dentro mi uccide.

“Sono forte” mi ripeto insicura,
ma alla fine ho paura,
di non riuscire a riprendere in mano la mia vita,
che all’improvviso mi è scivolata dalle dita.

Penso e ripenso,
nella mia stanza cala il silenzio,
il dolore si affievolisce,
ogni voce si zittisce.

Il corpo si rilassa,
e pian piano tutto passa.
Comincio a sognare il modo in cui questo dolore posso affrontare,
poi però mi sveglio e sento quel vuoto tornare a bruciare



Amelia, studentessa della III A

L’angolo della poesia

La Commissione Comunicazione ringrazia Amelia,
per questo contributo poetico davvero struggente e intenso.

Invitiamo tutti gli studenti a contribuire con le loro opere,
siano esse di poesia, di prosa o elaborazioni artistiche,
all’arricchimento di questo “angolo” che potrebbe diventare
non solo della poesia, ma “degli studenti”.

Le ragazze e i ragazzi hanno tanto da dire, ne siamo sicuri,
e si possono esprimere nei modi che preferiscono.

Invitiamo tutti i docenti ad informare e spronare gli studenti
e le studentesse della possibilità di veder pubblicato il
proprio elaborato nella newsletter dell’istituto.



Grazie al contributo di tutti questa Newsletter è diventata un fondamentale **mezzo comunicativo**!

Ma non solo, è diventato un modo per far sperimentare la scrittura agli studenti, sia come giornalisti che come poeti in erba!

Auspichiamo nei prossimi numeri di accogliere i vostri **consigli e suggerimenti letterari o cinematografici** per dare vita ad una nuova rubrica.

San Benedetto del Tronto - 1971
Convegno Nazionale del Movimento di Cooperazione Educativa, MCE

"Da lì nacque l'idea che se noi facciamo la scuola che abbiamo in mente, lo dobbiamo comunicare. C'è il dovere morale di dire quello che facciamo, di aprirsi agli altri, di mettere in comunione, di condividere."
Mario Lodi

Arricchite
"L'angolo delle Filastrocche e delle Poesie"
con le vostre poesie preferite
o con vostre creazioni.

Questa newsletter è stata realizzata dalla Commissione Comunicazione, con l'aiuto della nostra DS e il prezioso contributo di tutti i docenti e degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo.

Per la prossima newsletter in uscita a dicembre
Barbara, Fabrizia e Irene attendono i vostri contributi all'indirizzo:
comunicazione_ic_viguzzolo@comprensivoviguzzolo.it